

Riceviamo e Pubblichiamo • Riceviamo e Pubblichiamo • Riceviamo e Pubblichiamo • Riceviamo e Pubblichiamo

Lettera al Direttore

Gentilissima Signora Cardillo,

non vorrei dare il via a questa mia lettera con la solita frase "Sono un lettore assiduo del vostro giornale" eppure è giusto ricordare che lo sono. Me lo fece conoscere e apprezzare il suo direttore Alfonso Di Giovanna, la cui amicizia mi è assai cara, quando negli anni Ottanta veniva a Palermo per stamparlo in una nota tipografia cittadina. Certo, conoscevo bene i grandi della storia letteraria e artistica Sambucese, da Navarro della Miraglia al compianto Maestro Gianbecchina, ma pure apprezzavo i libri di Alfonso Di Giovanna, leggevo i versi dialettali di Pietro La Genga, seguivo gli articoli di Vaccaro. E poi ebbi modo di presentare a Palermo i suoi Fiori di Aloe. Insomma, "La Voce di Sambuca", prezioso di conoscenze storiche e letterarie, un'occasione di incontro con la cultura Sambucese. Ricordo un numero del giornale (ottobre 1998) in cui si parlava giustamente di Sambuca come "città di cultura" e si annunciava la sua partecipazione al Parco Letterario del Gattopardo. Ricordo ancora con quanta gioia ho letto, nel dicembre 2002 che il mio amico Aurelio Pes era stato nominato direttore artistico del Teatro "L'Ida" all'insegna di quella competenza d'alto profilo che gli suggerì le linee programmatiche di gran significato che il giornale ha ampiamente illustrato. Come intellettuale seguivo certamente la grande stampa italiana e i giornali siciliani, ma non trascuravo le informazioni, le conoscenze, gli stimoli, che possono dare i periodici locali dei diversi centri dell'isola. Questa stampa "municipale" svolge una funzione importantissima nel giornalismo siciliano dei nostri giorni. Ci aiuta a recuperare memorie storiche e culturali, il profilo di una civiltà antica, nobile popolare e aristocratica, su cui poggia la grande storia del nostro paese, la straordinaria cultura siciliana.

Io credo che nei suoi 45 anni di vita "La Voce di Sambuca" abbia dato un contributo eccezionale alla continuità e al profilo di questo impegno. Purtroppo, però, questo giornale di invidiabile tradizione, dà molto spazio ai fatti locali e poco alla cultura siciliana.

Non credo che si debbano trascurare le grandi difficoltà economiche su cui si incontrano i giornali locali a segnare un momento di crisi della stampa cosiddetta "minore". Ma mezzo secolo di giornalismo Sambucese appartiene a tutti noi siciliani. Vogliamo aprire una discussione con i lettori? Grazie.

Salvatore Di Marco

Lettera a La Voce

La Cellaro spiega le ragioni di una scelta

Nell'ultimo numero de "La Voce" è stata pubblicata una lettera, firmata da Francesco Pendola, che metteva sotto accusa il C.d.A. della Cantina Cellaro per aver deliberato con poca chiarezza in merito: 1. all'aumento del capitale sociale; 2. all'affidamento della fornitura dei macchinari per la lavorazione dei vini rossi alla Ditta "VELO". In verità, l'intero C.d.A. era convinto di avere ampiamente illustrato le due proposte all'Assemblea dei Soci, riunita il primo giugno ed approvate praticamente all'unanimità. Nonostante ciò, raccogliamo la richiesta di ulteriori chiarimenti pervenuta tramite stampa per precisare e portare a conoscenza, anche ai Soci assenti il giorno dell'Assemblea, il contenuto delle due deliberazioni. In merito all'aumento del capitale sociale, premesso che l'intero progetto di ampliamento ha un costo totale di circa 2 milioni di euro, di cui il 75% a fondo perduto ed il restante 25%, più l'imposta sull'intero finanziamento, a carico della nostra Azienda, il c.d.A., ricalcando lo stesso metodo già adottato quest'anno dalle cantine Settesoli e Corbera, ha proposto un aumento di capitale proporzionato all'ammontare della quota a carico della Cantina integrato all'accensione di un mutuo di 500 mila euro. Tutto ciò consentirà la realizzazione della linea di lavorazione dei vini rossi costituita da 40 silos-vinificatori ed altri macchinari all'avanguardia in questo settore che oltre a cambiare l'aspetto fisico della struttura contribuiranno a produrre un prodotto di più elevata qualità. Per l'affidamento, poi, della fornitura dei vinificatori alla

(segue a pag. 12)

I sambucesi d'America celebrano la festa della Madonna dell'Udienza

Una foto, fattaci pervenire dai nostri lettori, ci documenta sulla devozione della comunità sambucese d'America verso la Patrona

Nonostante i suoi 45 anni, "La Voce" continua a restare un filo ombelicale tra gli emigrati e i sambucesi. In fondo, una delle ragioni per cui il giornale è stato fondato è proprio questa: raggiungere gli emigrati sambucesi dando loro, inoltre, la possibilità di non recidere il legame con la propria terra, le proprie origini. Il giornale ad oggi resta, pertanto, un luogo d'incontro, uno spazio tramite cui è possibile far conoscere vecchie e nuove generazioni, dialogare con concittadini, talvolta parenti, mai incontratisi di persona. In questo numero ospitiamo una foto scattata il 17 maggio u. s. a New York e fattaci gentilmente pervenire dai sigg. Maria e Baldo Giudice; i nostri affezionati lettori da tempo si sono fatti promotori della rinascita della devozione alla Madonna dell'Udienza, dopo che da alcuni anni si era assopita. Un programma, quello promosso dai nostri concittadini, che, di anno in anno, raccoglie sempre più successi e che ricalca i riti sambucesi: ottava con recita del rosario rigorosamente in dialetto conclusa con la messa della III domenica. Nel giorno festivo, considerata anche la partecipazione, dalla casa dei coniugi Giudice, culla delle celebrazioni dell'Ottava, i festeggiamenti sono trasferiti presso il Club dei margheritesi che condividono con i nostri concittadini non solo l'organizzazione dell'appuntamento annuale ma, soprattutto, la devozione alla Madonna dell'Udienza. Una fede incrollabile che è manifestata ed espressa attorno a una cromolitografia rinvenuta e raccolta dai nostri Maria e Baldo a casa di sambucesi della prima generazione arrivati in America agli inizi del secolo scorso. L'occasione della festa in America diventa, così, il pretesto per riunire sotto il nome di Maria gli emigrati unendosi con i sambucesi al di là del tempo e dello spazio, nell'unica fede verso la nostra Patrona.

Giuseppe Cacioppo



TAPPEZZERIA
GIGA

SALOTTI • TENDAGGI • CORNICI SEDIE
SEDILI PER AUTO E NAUTICA • RICAMI PERSONALIZZATI SU TESSUTI

Q.re Carnevale - tel. 0925 33444 - cell. 333 4938492
S. Margherita di Belice - Ag

Happy Days

di Catalanello Lucia

Articoli da regalo
Confetti - BomboniereCorso Umberto I, Tel. 0925 942474
Cell. 333 3346721
Sambuca di Sicilia (Ag)

- Parrucchieria
- Pelletteria
- Profumeria

Rita

Via Roma, 49 - Tel. 0925 941319
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

PASQUERO

I TENDAGGI

E TENDE: tradizionali, verticali,
a pannello, a pacchetto
R Confezione - Trapunte
Carta da parati con tessuti coordinati
A TENDE DA SOLE - LAMPADARI

Già L. D. Linea Domus

Via Bonadies C.le Fatone, 9
Tel. 0925 942522 - SambucaMILICI
NICOLAMATERIALE DA
COSTRUZIONE
ARTICOLI
IDROTERMO SANITARIViale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA